Conto Corrente colla Posta

Giovedì 12 Febbraio 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 35

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

I grandi avvenimenti del giorno

Il conflitto serbo-austriaco si riaccende

Gli austriaci pronti a marciare!

Ecco le ultime gravissime notizie sul conflitto serbo-austriaco.

Le convulsioni interne della Serbia ritornano ora allo stadio acuto. Le dimissioni del ministro della Guerra Zivkovich — determinate dalle difficoltà incontrate dal suo programma d'armamenti a difesa del paese — provocarono una nuova esplosione in tutto il paese di quella disperazione a cui si lascia trasportare, ormai periodicamente il popolo serbo.

A rendere maggiormente difficile la situazione si aggiunga l'inasprimento degli umori antiaustriaci. Si annuncia che avranno luogo dei *meeting* contro l'*accordo austro-turco*, ormai concluso.

L'annuncio di questo *meeting* nel quale si acuirà l'austrofobia, nonchè il richiamo degli ufficiali di riserva serbi alle manovre, hanno prodotto una grande irritazioni in Austria.

I giornali austriaci pubblicano articoli pieni di minacce contro la Serbia ripetendo a re Pietro lo stesso monito che fu rivolto a Giulio Cesare: «Guardati dagli idi di marzo!»

La *Neue Freie Presse*, un articolo evidentemente ufficioso rivolge un monito alla Serbia consigliandola a desistere dai suoi preparativi guerreschi. Se questo monito non venisse ascoltato non resterebbe all'Austria altro che dichiare la guerra e passare il confine.

Dopo lo scioglimento della Camera

Le XXII legislature

Ecco l'elenco cronologico delle XXII Legislature ed il loro stato di servizio;

Parlamento degli Stati Sardi

I Legislatura 8 maggio 1848 al 30 dicembre 1848 (Sessione unica) mesi 7, giorni 22.

II Legislatura — 1 febbraio 1849 al 30 marzo 1849 (Sessione unica) mesi 1, giorni 30.

III Legislatura — 30 luglio 1849 al 20 nov. 1849) Sessione unica) mesi 3, giorni 21.

IV Legislatura — 20 dic 1849 al 20 nov. 1853 (Tre sessioni) anni 3, mesi 11.

V Legislatura — 19 dic. 1853 al 25 ott. 1857 (Tre sessioni) anni 3, mesi 10, giorni 6.

VI Legislatura — 14 dic. 1857 al 31 genn. 1860 (Due sessioni) anni 2, mesi 1, giorni 7.

VII. Legislatura — 2 aprile 1860 al 17 dic. 1860 (Sessione unica) mesi 8, giorni 15.

Parlamento del Regno d'Italia

VIII Legislatura — 18 febbraio 1861 al 9 settembre 1865 (Due sessioni) anni 4, mesi 6, giorni 20.

IX Legislatura — 18 novembre 1865 al 18 febbraio 1867 (Due sessioni) anni 1, mesi 2, giorni 25.

X Legislatura — 22 marzo 1867 al 2 nov. 1870 (Due sessioni) anni 3, mesi 7, giorni 10.

XI Legislatura — 5 dicembre 1870 al 29 settembre 1874 (Tre sessioni) anni 3, mesi 9, giorni 17.

XII Legislatura — 23 novembre 1874 al 5 ottobre 1876 (Due sessioni) anni 1, mesi 10, giorni 10.

XIII Legislatura — 20 novembre 1876 al 2 maggio 1880 (Tre sessioni) anni 3, mesi 5, giorni 12.

XIV Legislatura — 26 marzo 1880 al 2 ottobre 1882 (Sessione unica) anni 2, mesi 4, giorni 6.

XV Legislatura — 22 novembre 1882 al 27 aprile 1886 (Sessione unica) anni 3, mesi 5, giorni 6.

XVI Legislatura — 10 giugno 1886 al 22 ottobre 1890 (Quattro sessioni) anni 4, mesi 5, giorni 12.

XVII Legislatura — 10 dicembre 1890 al 16 ottobre 1892 (Sessione unica) anni 1, mesi 10.

XVIII Legislatura — 23 novembre 1892 all'8 maggio 1895 (Due sessioni) anni 2, mesi 5, giorni 15.

XIX Legislatura — 10 giugno 1895 al 3 marzo 1897 (Sessione unica) anni 1, mesi 10, giorni 24.

XX Legislatura — 3 aprile 1897 al 19 maggio 1900 (Tre sessioni) anni 3, mesi 1, giorni 14.

XXI Legislatura — 16 giugno 1900 al 18 ottobre 1904 (Due sessioni) anni 4, mesi 4, giorni 1.

XXII Legislatusa — 30 nov. 1904 all'8 febbraio 1909.

L'on. Bissolati proclamato contro l'on. Santini

Ieri sera l'assemblea dell'Unione Socialista Romana ha proclamato nel secondo collegio di Roma, la candidatura dell'on. Bissolati contro l'onorevole Santini.

Tittoni sapeva che l'Università

sarebbe istituita a Vienna

Battista Pellegrini nella sua «Italia all'estero» pubblica un articolo nel quale dopo aver pronunciato un fiero attacco contro il quinquennio di potere dell'on. Tittoni, a proposito dell'ultimo scacco da lui subito col progetto austriaco sulla facoltà italiana a Vienna, è detto:

«Ricordo — e posso ormai scriverlo senza reticenze — che, qualche giorno dopo la discussione del dicembre scorso alla Camera, mentre vari giornali, secondo le istruzioni avute dalla Consulta, esaltavano le assicurazioni tittoniane interpretandole come il finale accordo per l'Università italiana a Trieste, un autorevole amico, italiano di razza e suddito austriaco, il quale è forse il più esperto conoscitore di tutte le fasi di questa questione, trovandosi di passaggio per Roma, mi disse, alla presenza di altri conoscenti: — Il progetto austriaco che verrà presentato tra poco, contemplerà la sede della facoltà italiana a Vienna. Ma il gabinetto alleato non porrà la questione di fiducia; potrà darsi che, su proposta dei deputati italiani, la maggioranza della Camera voti per Trieste, anzichè per Vienna, come sede della futura facoltà. L'on. Tittoni è al corrente di tutti i particolari di tali trattative».

Ora, se io ripenso che simile discorso mi venne tenuto un mese prima della presentazione del progetto austriaco, e ripenso poi alla *farsa del falso stupore*, con contorno di dimissioni, dell'on. Tittoni; se vi ripenso ora, dopo il comunicato ufficioso della «Politische Correspondenz» confermante come nessunissima assicurazione per Trieste fosse stata data all'on. ministro italiano, non posso che dolermi con me stesso di non sapermi allontanare, per una volta almeno, da quella linea di correttezza verbale della polemica che converrebbe, invece, abbandonare, per denunciare ben chiara e ben forte al pubblico italiano una simile buffoneria che anche il più volgare istrione di piazza od il più esperto giuocatore di bussolotti rinnegherebbe come troppo volgare.

Qui non vi dovreb'essere ritegno che tenga: qui è doloroso compito di strappare la maschera che nasconde una falsa dignità, un più falso risentimento umano o politico, mai, finora, la Consulta era stata mercimonio di ipocriste simili, nè vi furon mai abati o ministri assuefatti a travestimenti quinquennali alla Tallyerand in sessantaquattresimo i quali avessero sulle labbra più agile la parola ciurmatrice nè sulla schiena più forte l'impronta dei *saluti periodici* degli alleati.;

Chieggo venia ai lettori per un linguaggio aspro tanto lontano dalle mie consuetudini, ma ne assumo la responsabilità di scrittore che non si piega; d'uomo a cui non reggo l'animo nè di esaltare la catena di rose sfatte con cui quell'ottimo omino intendeva d'aggiogar l'Italia al carro pesante e solido, dell'azione politica austriaca, nè di assistere indifferente ai pericoli della patria sempre più gravi e minacciosi.

Poichè la questione dell'Università italiana a Trieste non è la sola nè la più grave tra quante dividono due Stati; essa è l'esponente di tutta una situazione disastrosa.

Tacerle, queste cose, per amor di patria? Ma *forse* non si conoscono o non si giudicano all'estero?

Forse il colendissimo Tittoni, che attese l'anno di grazia 1908 per interessarsi superficialmente ad un sacrosanto diritto degli italiani d'oltre confine, ignorava che, fin dal 1872, la Camera dei Deputati di Vienna aveva invitato quel governo a prendere al più «presto» in esame la istituzione d'una Università italiana sul Litorale e presentarne il corrispondente disegno di legge al Consiglio dell'Impero? Ha mai saputo che fin dal 1882, il Comune di Trieste in un memoriale all'Imperatore Giuseppe I, accennava al desiderio di voler istituito in Trieste uno studio filosofico? Indagò mai le ragioni di civiltà per cui quasi tutte le più grandi città marittime d'Europa (tranne Venezia per la sua vicinanza a Padova), da Upsala ad Edimburgo, da Glasgow ad Aberdeen, da S. Andrews a Dublino, da Amsterdam a Kiel, a Caen, Bordeauw, Marsiglia, Barcellona, Valenza, Genova, Napoli, Palermo, Messina, Catania, Cagliari, Atene, Costantinopoli ebbero ed hanno università? Conobbe mai che il celebre Museion ebbe sua sede in Alessandria e che gli imperatori romani proscelsero Berito, l'odierna Beirut, per la prima scuola di giurisprudenza che fiorì fino alla metà del sesto secolo?

«Trieste sola tra tutte le grandi città del Mediterraneo, questa università non ha — esclamava Jacopo Ortis in un meraviglioso discorso del 18 marzo 1902 alla Camera di Vienna. Giudichino loro o signori, donde ciò dipende, dalla città di Trieste no, di sicuro».

Vero è che altre cure affannose premevano l'animo del sullodato nostro ministro: quella, sopratutto, di non immischiarsi nelle faccende interne d'un altro Stato anche quando si bastonavano a sangue ad Innsbruck, a Vienna od altrove, gli studenti italiani. Gli stava a cuore che l'Austria non avesse a stringere *accordi con alcuno* Stato balcanico; ed ecco l'azione troppo audace, per non essere stata concordata preventivamente, dalla Bulgaria; gli stava a cuore che la gravitazione austriaco-balcanica non si accentuasse, ed ecco l'annessione della Bosnia Erzegovina; che l'impero trovasse fiere resistenze in Turchia, ed ecco l'accordo austro-turco; che si diminuissero le truppe alleate ai nostri confini, ed *ecco nuclei di forti o selve di* baionette pronte all'Isonzo e sulle Alpi.

«Disarmiamola colmata dall'ambizione» — così G. Zanardelli mi scriveva da Moderno, negli ultimi giorni della sua vita operosa, accennando profeticamente all'inevitabile del prof Giacchè, l'omino gentile, cacciatore di canzonature primaverili, estive ed autunnali, che errava per *mari* e per monti, su navi o macchine, in alberghi o ville, sotto la pioggia ed il sole, dalla voce sottile più che il cervello e l'ardire, e con la candida animula d'un pargolo assuefatto alle trasparenze serene della vita, che mai avrebbe dovuto uscire dalle soglie di quelle camere profettizie nella regina della verde Umbria dove il generoso cuore di Cesare Papi, dopo molte implorazioni, l'aveva fatto entrare; — e la fine saggezza esperta di Giovanni Giolitti, fornito di ben altra serietà e di ben diverse capacità cerebrali, avrebbe dovuto avvertire che nella sala della Consulta non è lecito giuocare da un dilettante di «bridge», su un tavolino tappezzato di incoscienti menzogne, l'avvenire politico d'Italia.

Noi, al punto in cui son giunte le cose, con un'alleanza nella quale nessuno ha più fiducia, con accordi resi fragili dalla continua altalena dei nostri atteggiamenti, con un'alleata che non cessa di rinforzare gli armamenti; privi di iniziative, punzecchiatori inani delle nazioni amiche, privi di fiducia e di forza, con tutte le nostre cellule *narcotizzate* dal rumor di nacchere e di trombe sfiatate e di soldorelli gitati e dalla gazzarra altisonante dei giullari e de' menestrelli in lor scotimenti di campanelle gioiose che esaltarono giulivamente la bell'opera di questo Persano della politica estera, quasi dovremmo acconciarci alla tesi esposta giorni fa dal Luzzatti di non partecipare più, cioè, per un tratto alla trattazione dei problemi mondiali, se non sapessimo che è nella stessa tutela d'interessi morali ed economici, di milioni di italiani sparsi pel mondo, la prima ragione sacrosanta della difesa dei nostri diritti; se non sapessimo che tanto più forti diverrebbero le spavalderie compiute da altri a nostro danno, quanto più noi ci mostrassimo disposti a subirle

Ripristiniamo invece, ch'è ora, la dignità della politica estera; dignità che qualunque regime monarchico o repubblicano impone agli individui come alle collettività ed agli Stati, e salvaguarderemo maggiormente la pace necessaria allo sviluppo di questa Italia percossa periodicamente dalle forze ree della natura e dell'opera distruggitrice e fatale di certi uomini inconsci».

Preoccupazioni Austriache per le elezioni italiane

Tittoni sarebbe sostituito dal co. Gallina (?)

La *Neue Freie Presse* dice che nei circoli diplomatici si attendono le elezioni generali d'Italia con un certo interesse, non scevro di preoccupazioni.

Quantunque non si creda possa dipendere dalle elezioni l'esistenza della Triplice, pure si ritiene probabile che ne consegna un rimpasto ministeriale con l'uscita di Tittoni del Gabinetto.

Si suppone che gli succederà un ambasciatore. La *Zeit* fece già il nome del conte Gallina.

NUOVE TRUPPE AUSTRIACHE NEL TRENTINO

La «Zeit» di Vienna annuncia che il Ministero della guerra rinforza le guarnigioni di Rovereto ed Ala e ha progettati altri movimenti di truppe per rinforzare i presidi del Trentino.

Le peripezie di un veliero italiano in Dalmazia

Dietro ordine giunto da Vienna, il veliero italiano *Regina Doride* che era stato trattenuto a Sebenico, è stato lasciato proseguire liberamente per Antivari.

Contro il dazio sul grano

La grave questione del dazio sul pane, che batte con ritmo fondamentale sotto ogni altra questione economica e politica, si affaccia nuovamente all'orizzonte e si impone per virtù delle cose. In questi ultimi giorni infatti il prezzo del grano sui nostri mercati è salito da 30 a 31 lire al quintale, mentre il grano estero oscilla da lire 21 a 22.

La differenza è data appunto dal dazio doganale di L. 7.50 e dalle spese di viaggio e scarico.

La produzione nazionale è passata ormai interamente nelle mani degli speculatori, poichè nel 1908 si consumarono interamente le riserve senza *rifornirle*, sicchè i prezzi sono dettati dall'estero.

E se guardiamo all'estero, notiamo che i prezzi odierni sono improntati a grande fermezza, poichè lo stok di grano esistente ora in Europa è alquanto inferiore a quello dello scorso anno nel medesimo periodo; per conto dagli Stati Uniti si annunzia che le riserve sono superiori a quelle di quattro anni antecedenti, la Russia spedisce attivamente segnando leggerissimi aumenti ed il raccolto dell'Argentina intorno al quale si manifestarono tante apprensioni, appare discreto.

Nell'Europa il tempo non sarebbe generalmente molto favorevole ai seminati d'autunno, specialmente per la mancanza o scarsità della neve, perciò si teme che il raccolto possa essere compromesso.

Risulta dunque una grande incertezza per l'avvenire, con probabilità d'aumento.

E questa probabilità cresce fortemente ove si rifletta che, essendo nelle mani dell'alta speculazione l'approvvigionamento annonario dell'Italia, questa non avrà freni nel rendere sempre più caro il grano. Sebastiano Lissone, che pure è un agrario, scrive constargli che quel contratto venne stipulato per grano da consegnarsi fra tre mesi con L. 1.50 di aumento sui prezzi attuali. Ci avviamo così alle L. 33 per quintale, che è come dire ad un tale costo del pane che questo sarà reso oggetto di lusso.

Ora un Governo che non voglia meritarsi il titolo di affamatore, non può indugiare ad abolire il dazio o almeno ridurlo, a L. 2.50 poichè soltanto la riduzione di lire cinque produrrebbe il ribasso del pane, ogni minor riduzione risolvendosi invece in guadagno degli speculatori.

Nemmeno la vecchia favola della *protezione dell'agricoltura* può, oggi dai conservatori essere addotta perchè — a prescindere dalle ragioni generali che ne mostrano il niuno fondamento — è certo, come abbiamo notato, che ormai tutti i produttori di grano ebbero agio e convenienza a sbarazzare i loro granai.

Se il Governo si ostina a non ridurre il dazio vuol dire che *è legato agli* speculatori ovvero che vuol edificare la fortuna del bilancio sulla fame della povera gente.

Ora dobbiamo ricordare che la floridezza del tesoro fiscale circondata dall'anemia e dalle sofferenze è la più sanguinosa ironia che si possa immaginare?

Dobbiamo ricordare che il rincaro del pane ha sempre originato i più fieri tumulti, le più aspre ribellioni?

La caratteristica di questo Governo è di andare innanzi ad occhi chiusi vivacchiando giorno per giorno, procrastrinando all'infinito la risoluzione delle grandi questioni.

Ma per poco che si proceda in questo stato di dormiveglia non può tardare un brutto risveglio con relative insurrezioni eccidi e tutto il codazzo delle conseguenze onde va tristemente famoso il 1898, l'anno maledetto in cui precisamente per il rincaro del pane, di tanto nobile sangue fu irrorato il suolo d'Italia.

Il Governo è carico di colpe e dovrebbe sentire il bisogno d'un'amnistia per sè stesso e chiederla cominciando ad abolire od a ridurre fortemente il dazio sul grano.

Ma non ne farà nulla — e nelle imminenti elezioni questa grande questione dovrà esser posta in prima linea.

Per il personale dell'ufficio del registro

In esecuzione della legge 24 dicembre 1908, riguardante il personale dipendente dalla amministrazione delle tasse sugli affari, il ministro delle finanze on. Lacava, nell'udienza di questa mattina, ha sottoposto alla firma reale tre decreti coi quali si assegnano rispettivamente alle istituite tre classi di aiutanti ricevitori i primi 150 commessi gerenti dell'ufficio del registro, venendo in tal modo confermata loro la qualità di impiegati governativi ed ogni conseguente effetto.

Vedi Notizie in 3.a pagina

L'alcoolismo e il dazio sul vino

Può sembrar strano come anche i più *insigni* campioni dell'antialcoolismo non abbiano mai posto e considerato — per quanto si sappia — la questione dell'alcoolismo in rapporto a quella del dazio sul vino.

Forse la naturale riluttanza ad associare un argomento aristocratico ed elegante a uno così pedestre come quello del dazio vinario?

Certo il dazio sul vino non è.. elegante: ma se si vogliono indagare i fatti nella loro prosaica obbiettività bisogna bene prescludere anche dalle superiori esigenze dell'estetica e del bel gesto.

Il che molto timidamente e con grande *rispetto per tutte le opinioni correnti*, noi oseremo delle brevi note che seguono, riservandoci di svilupparle quando e dove fosse opportuno.

Diamo intanto per riferite qui tutte le belle e buone considerazioni intorno ai danni dell'alcoolismo e ai mezzi per prevenirlo e combatterlo.

Da profani, però, e a lume di semplice buon senso, ci pare di poter convenire che quando si è *affermato* che l'alcool sia un veleno, non si è ancor dimostrato che veleno sia del pari il vino.

A parte la considerazione che, anche qui è questione di dosi e che vino e alcool saranno presumibilmente veleni se e quando la dose assuma proporzioni venefiche.

Questione, dunque, non di uso, caso mai; ma di abuso; come l'abuso delle *carni* dà la *gotta* e come per contrasto, la pellagra è indice di un alimento troppo poco sostanzioso e per giunta, avariato.

Ma bisognerebbe chiederlo ai molti pellagrosi che popolano le campagne d'Italia, se la carne è veleno o se veleno sia l'innocuo provvido (sovente) licore di Noè!

Quando, per *ciò, si vogliono* fulminare gli anatemi contro il nominato liquore, sarebbe forse cauto distinguere per non confondere quello antico tradizionale, biblico, quello insomma fatto con l'uva seguendo l'esempio del pure ricordato Noè, dal vino «nouveau-stile» o «stile-liberty» o «stile floreale» il quale vino di stile, non si sa bene che cosa *rappresenti*, nè che parentela abbia col frutto che dovrebbe figliarlo, tanto è difficile scoprirne perfino la fede di battesimo.

E si che... battezzato è — si può giurare — sempre!

Esponente di una scusabile necessità commerciale, determinata dal dazio, il vino... moderno (contrariamente al vino.. antico) può anche ritenersi esentato dagli obblighi del dazio stesso, perchè non è detto che venga nè tutto, nè sempre di fuori; ed ecco spiegato come, in virtù di questa prerogativa, esso riesca a far concorrenza al suo rivale e a battere vittorioso il mercato — avvelenando il pubblico dei compratori.

Un caso evidentissimo di applicazione della legge di Greskau al mercato vinario!

Quando la sapienza del patrio legislatore ci largì la legge sul coltello, per una ossessionante associazione d'idee noi pensavamo con amara ironia... al dazio sul vino!

Quando si eleva alta e solenne la parola degli oratori d'accusa nei processi contro l'alcoolismo, non riusciamo a liberarci dalla stessa ingombrante ossessione!

E ciò in virtù di questo chiaro sillogismo, che non pretende alla infallibilità:

Il vino non è un veleno; il vino che si beve invece è molte volte tale che avvelena; le cause di questo veneficio collettivo devono perciò ricercarsi in un qualsiasi fattore estraneo.

Mancia competente a chi lo trova!

Dato che non sia — beninteso — quello che noi indichiamo, cioè il dazio sul vino.

Giriamo il sillogismo, che ha quasi l'aria di un indovinello, ai dotti cultori dell'argomento, grati se ci verrà luce sul nostro dubbio che può essere — ammettiamo — espressione di una discreta ignoranza; ma che è molto diffuso e molto sentito nel pubblico dei consumatori, i quali, a vero dire, non dovrebbero essere poi troppo cattivi giudici in causa.

prof. A

Le entrate doganali

Le entrate per diritti doganali e marittimi durante la prima decade di febbraio corrente ammontarono a lire 11.900.000, con un aumento di 4.80.0000 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Dal primo luglio al 10 febbraio dell'esercizio 1908-09 le stesse entrate ammontano a lire 189.200.000 con un aumento di lire 24,500,000 rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Il Consiglio di Pordenone sciolto

Il consiglio comunale di Pordenone è stato sciolto con decreto dell'altro ieri e venne nominato commissario regio il cav. Giuseppe Del Gobbo.

Atti vandalici

Ignoti danneggiano le condutture dell'officina elett. di Vedronza

TARCENTO, 12, *ore 9 1|2 (per telefono)*. — Ieri sera alle ore otto e mezza mancò improvvisamente l'acqua nel canale di Vedronza, che alimenta la locale officina centrale della Società Elettrica Friulana.

Gli operai addetti all'officina non sapendosi spiegare l'arresto di forza ne attribuirono la causa a qualche franamento che avesse ostruito il passaggio alle acque. Ma recatisi a fare una visita alle condutture e fatte delle indagini minuziose quanto premurose riuscirono ad accertare che due individui ancora ignoti, approfittando dell'*oscurità della nottaccia piovosa*, avevano spaccato con dei sassi gli ingranaggi e le paratoie di una conduttura.

Questa così danneggiata non poteva più raccogliere l'acqua. Di qui la mancanza di forza.

Nella notte si è fatto un lavoro febbrile per riparare ai guasti prodotti dai vandali e stamane l'officina funziona regolarmente.

Questo è il secondo vandalismo che patiscono le condutture d'acqua di Vedronza.

I lettori ricorderanno che tempo fa ignoti infransero i tubi di ghisa dell'*acquedotto e che per quante indagini* facesse l'autorità non si riuscì a mettere le mani sui vandali.

Questa volta però si spera che essi saranno assicurati alla giustizia per aversi quel premio che meritano.

Si dice che le indagini procedano attive e siano impostate in maniera da dare affidamento di buon successo.

Cronaca giudiziaria - Onorificenza

PALMANOVA, 11 — Di questi giorni che le voci *intorno alla prossima chiusura* della Sezione allevamento cavalli in Palmanova prendono consistenza e apparenza di realtà, può riuscire interessante il dispositivo della sentenza pronunciata da questo Pretore avv. Crochi nella causa discussa, n' il 6 del c. m. a carico di una donna e tre uomini imputati del delitto di cui all'*articolo 402 C. P., d'aver cioè proceduto*.., per conto proprio all'anticipata liquidazione dell'azienda governativa.

I quattro convenuti avrebbero dunque, secondo l'accusa, in varie epoche, non remote, ma non precisate, tratto profitto delle spranghe di legno che costituiscono parte del paracintato che circonda il terreno demaniale.

Sebbene i due patrocinatori signori Zucchi e Toso abbiano cercato di dimostrare che il valore effettivo del legname rubato era assai meno di quello sostenuto dell'autorità giudiziaria, pure questo Giudice, escussi i testi Gargano Angelo, guardia dell'allevamento e Gallio Pietro, Brigadiere della stazione Carabinieri di Palmanova, e *udite le conclusioni del P. M. sig.* Vianelli, ritenendo colpevoli tutti gli imputati del reato soprascritto, li condannava alle seguenti pene:

La Vescovo Caterina fu Francesco d'anni 51, il Sabadini Giovanni Guerino di Arturo d'anni 19, il Percos Eligio di Pietro d'anni 35, a venti giorni di reclusione ciascuno, e il Burli Domenico-Carlo di Virgilio d'anni 22 a quindici, sottoponendo al beneficio della condanna condizionale il Burli e il Sabbadini.

Sappiamo che il Percos attende il responso dell'appello.

✕ Circola insistente la voce che al cav. Domenico Quirico ing. Scola sia stato conferita la croce di Commendatore. *Siccome la notizia, diffusasi non* si sa come, appassiona la cittadinanza, sarebbe utile conoscere la verità per poter, se non altro, far le congratulazioni....

GALEIDOSCOPIO

L'onomastico

12 febbraio. S. Eulalio.

Cuànche l'àn fate, un tal che l'ore sìt,
Mi à ditt che son tacàde duch a val
E in presinze di cui che me à contade,
Ai vajùd anche jo mieze zornade.

Zorutt

Effemeride storica friulana

L'uso delle maschere. — 12 Febbraio 1340. — Proibizione di *comparire in pubblico mascherato unde non appareat in fecia manifesta*. L'ordinanza preserva le penalità, e se insolvente il condannato starà alla berlina tre giorni di mercato e la scarametta si romperà. *(habita scarametta aut Sibille* vuol dire maschera). — (Atto in raccolta Bianchi).

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Movimento Elettorale

Nel Collegio di Udine

Ai nostri amici!

Per schiarimenti, informazioni, proposte ecc. circa il lavoro elettorale, rivolgersi al Segretario del Comitato Democratico G. Giusti *(Direzione del Paese, via Prefettura N. 6, dalle ore 8 alle 11 e dalle ore 14 alle 16)*.

Nel Collegio di Gemona-Tarcento

L'ON. CARATTI

non accetta la candidatura

L'on. Umberto Caratti ha ricevuto la seguente lettera:

Onorevole amico

Sebbene in tutto il periodo corso dall'infausto Novembre 1904 Ella ci abbia manifestato replicatamente la ferma intenzione di non volere che si ripresenti più il suo nome nelle battaglie elettorali del nostro Collegio, tuttavia alla vigilia della nuova campagna noi non possiamo rinunciare al *dovere di rivolgerci a Lei*, anche a nome di moltissimi amici, desiderosi tutti di ottenere una ben dovuta rivincita per le idee della democrazia, ed una *giusta riparazione per Lei*.

Pensi che sulla massa elettorale si è prodotta una reazione, poichè tutti lamentano, che il partito avversario, coll'aver escluso Lei dal Parlamento, ha tolto al Collegio di Gemona per tutta quella legislatura ogni rappresentanza nello stesso; mentre nel periodo in cui Ella ha fatto l'onore di rappresentarci, il nostro Collegio ebbe sempre tutela fervida dei suoi interessi, *e ragioni molteplici di compiacimento* e di onore.

Non abbiamo perduta la speranza che in questo momento Ella voglia *condurci ancora alla battaglia elettorale*, e La preghiamo vivamente di volerlo fare.

Attendiamo ad ogni modo da Lei una parola desiderata ed autorevole che ci serva di guida e di consiglio.

Le rinnoviamo i sensi della nostra affettuosa solidarietà.

firmati: *Ugo de Carli*
Dott. Ettore Giorgini
Nicoloso Andrea
Dott. Alfonso Morgante
Dott. Sebast. Montegnacco
Vincenzo Ellero.

Ecco la risposta dell'on. Caratti:

Egregi amici,

Vi ringrazio vivamente per la vostra lettera tanto più cortese e benevola di quanto io mi possa meritare, e mi affretto, per sgombrare da parte mia il campo da ogni incertezza e da ogni equivoco, ad esprimervi sinceramente il mio pensiero.

Nel 1900, nella memorabile lotta pro o contro i sistemi del Ministero Pelloux, non esitai a porre il mio nome oscuro *contro quello di un uomo illustre per* una lotta di idee che ci rendeva sicuri della sconfitta, ma che serviva anche alla affermazione delle forze democratiche, e poteva *giovare* alla propaganda nel vostro Collegio.

Poco dopo, nel 6 gennaio 1901, rimasto vacante il Collegio, accettai la candidatura e la deputazione, pur essendo consapevole che le mie convinzioni politiche erano ben più avvanzate di quelle della maggioranza, ma sperando però che ecolla allora prevista instaurazione di nuovi criteri politici meno retrivi, anche lo spirito pubblico *evolvendosi e maturandosi* avrebbe progredito.

Dopo quattro anni di deputazione (che voi ora volete ricordare in modo per me *tanto lusinghiero) fu palese*, che come io non avevo mutato convinzioni, neppure la maggioranza aveva cambiato le sue, e che perciò mancava l'intimo consenso tra la maggioranza degli elettori e il rappresentante loro. Non nego che procurati equivoci, influenze indebite, e curiose insidie abbiano cooperato ad aggravare il dissenso, ma constato che la intima ragione di esso stava veramente nella diversità delle tendenze politiche tra me e la maggioranza degli elettori.

Perciò la separazione fu logica e naturale. E sarebbe illogico e innaturale *rifare ancora col mio nome e con* il programma radicale un tentativo, che se pure (in pura ipotesi!), potesse riuscire, varrebbe a ripristinare una condizione di cose incompatibile ed assurda.

Nè riguardi personali, nè sentimenti di cordialità e di amicizia verso di me devono far velo agli occhi vostri.

Io d'altra parte penso che quattro anni di deputazione e altri tre di presidenza della Unione Magistrale Nazionale formino per me un periodo di *operosità dedicata a pubblici doveri*, sufficiente per giustificare se ora dedico tutto il mio tempo alle mie cure professionali.

Quale il dovere dei miei amici politici in quest'ora, data la condizione dell'ambiente?

Poi che richiedete il mio parere non esito ad esprimervelo.

Se, come spero, tra i cadidati che lotteranno costì ci sarà un uomo, che per i precedenti, e la vita, e il lavoro compiuto; per la intima conoscenza che egli possa avere del Collegio e per quella consueta ed antica che potete *avere di lui*; *per le sue idee democratiche*; per la indipendenza del carattere e la rettitudine della vita; per le abitudini schive di ogni ciarlataneria *e di ogni invadenza audace*; — dia piena garanzia della sua serietà e della sua coscienza, e intenda assumere la rappresentanza come un pesante onere e non come un passo nella carriera dell'arrivismo — senza preoccuparvi di particolari etichette politiche, affermatevi sul suo nome senza temere di venir meno ai vostri doveri di onesti uomini di parte.

Nelle condizioni politiche attuali del *Collegio il vostro dovere è questo*.

Accettate le espressioni riconoscenti dell'animo mio e credetemi

sempre vostro obblig.mo
Umberto Caratti

Movimento operaio

Camera del Lavoro - I risultati definitivi - La nuova Commissione al lavoro

Ci comunicano:

Poichè molti giornali sono caduti in parecchie inesattezze riguardo alle recenti elezioni della nuova Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, è necessario mettere le cose nei loro veri termini.

I votanti furono 393, cifra rilevante che sta a dimostrare come il grande lavoro di propaganda spiegato dalla Commissione provvisoria per la riorganizzazione della Camera (conferenze pubbliche, riunioni, pubblicazione di un «Numero Unico» ecc) sia stato assai efficace.

Riuscì completamente la lista *proposta dalla Commissione e gli eletti* riportarono i seguenti voti:

Membri effettivi: Venzo Antonio daziere 388, Orlando Italico agente 383, Rovina Natale impiegato 383, D'Odorico Vittorio falegname 832, Savadori Emilio infermiere 382, Dozza Alfredo tipografo 370, Braidotti Pietro tipografo 370, Zanier Vittorio *metallurgico 360, Bertini Gino elettricista* 349.

Membri supplenti: Colautti Ermenegildo falegname 384, Gaiotti Giuseppe spazzino 382, Feruglio Luigi muratore 384.

Ottennero poi maggiori voti: Moratuzzo ferroviere 34, Savio fornaio 27, Comar tipografo 3, Defend tipografo 3, *Del Bianco 1, Volpe 1, Facchini* 1, Querini 1, Torossi 1; Schede nulle e bianche 5.

✕

Nella seduta d'ieri sera la Commissione provvisoria, presenti quasi tutti i nuovi eletti, (gli assenti si giustificarono) diede relazione del suo operato durante oltre 50 giorni di carica.

Comunicò *lo stato finanziario*, da cui risulta che la Commissione esecutiva, mancando ancora qualche piccola pendenza da liquidare, inizia la sua azione con circa 150 lire di fondo di cassa. Cifra non disprezzabile se si pensa a tutte le spese che fu rono dovute sostenere per condurre a a buon porto l'ingaggiata battaglia.

La nuova rappresentanza camerale ha infine assegnate ai suoi membri le varie missioni e tracciata la via più sollecita per raggiungere il primissimo fine: riorganizzare tutte le leghe.

Ricerca carpentieri

Presso l'Ufficio Pubblico Gratuito di Collocamento di Udine sono aperte le *iscrizioni fino a tutto 14* corrente a venti posti di abili seri carpentieri per la Sicilia con un minimo di paga di cent. 50 all'ora.

Comitato Provinciale pro Calabria e Sicilia

Offerte pervenute al Cassiere del *Comitato sig. Virginio Doretti.*

Somma precedente L. 170,012.47.

Sindaco di Fanna L. 569.17, Banca Carnica di Tolmezzo (III. vers.o) 596.30, Raccolte fra gli alunni delle Scuole Elementari del Comune di Udine 184.65, Comune di Tarcento 200.

Totale L. 171.562.59.

Società Operaia Generale

Questa sera si convoca il Consiglio Direttivo della Società operaia per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Resoconto di gennaio;
2. Avviso di concorso al posto di *Segretario della Società*;
3. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni;
4. Verbale di radiazione di soci morosi;
5. Domanda di sussidio;
6. Soci nuovi;
7. Nomina di rappresentante nel Consiglio della Cucina Popolare.

Camera di commercio

Obblighi imposti agli importatori e agli esportatori

Per le facoltà conferite dall'art. 2 della legge 30 giugno 1908, sono state approvate con decreto ministeriale del 7 gennaio 1909, e rese esecutive dal 1 marzo p. v., le «Disposizioni sulla compilazione delle statistiche del commercio con l'estero».

Con quelle disposizioni vengono imposti agli importatori e agli *esportatori delle merci obblighi* la cui inosservanza trae seco in alcuni casi l'applicazione di pena pecuniaria.

Le disposizioni sono pubblicate nella prima puntata di quest'anno del Bollettino ufficiale della Direzione generale delle Gabelle. Il volume trovasi in vendita presso la Tipografia Cooperativa sociale (via dei Barbieri n. 6, *Roma) che lo spedisce franco di porto* per il prezzo di lire una.

Croce Rossa Italiana

Sezione di Udine.

L'appello fatto per ottenere nuove socie ha dato e continua a dare i migliori risultati, di modo che il sotto-comitato di Udine, anche sotto questo *riguardo, si mette a pari coi maggiori* d'Italia.

Il concorso della scuola infermiere ha oltrepassato ogni aspettativa; novanta sono le signore inscritte; le lezioni sono frequentatissime ed i sig. medici dott. Liuzzi e dott. Zanuttini meritano il plauso e la riconoscenza dell'intero sotto-comitato, oltre agli elogi *del co. Rinaldo Taverna Senatore e* Presidente del Comitato Centrale di Roma.

L'inscrizione alla Scuola Infermiere è per quest'anno definitivamente chiusa.

Elenco delle nuove socie perpetue: Orotti di Costigliole fu co. Alessandro maritata Kechler, Dal Torso nob. Bianca fu Enrico *maritata di Prampero-Ravistagno, di Prampero-Ravistagno* co. Bianca di Antonio, Massimo Laura fu Francesco marit. Tomaselli, Antonini Giuseppina fu dott. Gaetano marit. Pernsini, Billia Camilla fu dott. Lodovico maritat. co. de Concina, Costanza march. Roberti - di Colloredo Mels, Bettoni co. Bice marit. Pirozzi.

Elenco delle nuove socie temporanee: *Rizzani Paolina fu ing. Antonio* ved. cav. Bertolissi, Gambierasi Margherita fu Gio. Battista, di Trento co. Emilia di Antonio, Ballico Teresa di Gio Batta, Micoli - Toscano Renza di Luigi, De Biasio Margerita di Alessandro, Angeli Italia di Gio. Batta marit. Bertazzoli, Danielis Carmela di Angelo, Dri Elena fu Vincenzo maritata Cosattini, *Ferrucci Teresa fu Giacomo, Luzzatto Fanny* fu Graziadio, Mangilli march. Olimpia fu Fabio marit. Urbanis, Marchesi Gina di Vincenzo, Pensa Rachele fu ing. Giosuè marit. Nosati, Rossi Olga fu Quintino marit. Renier, Sbuelz Livia di Raffaello marit. Zuliani, Tonini Irene fu Andrea marit. Cosattini, Trannero Anna marit. dott. Zanuttini, *Dell'Agostino Pierina di Giacomo*, Nicolletti Maria fu Aurelio, Muzzatti Antonietta fu Antonio, Caiselli co. Lucia fu Francesco marit. Micoli - Toscano, Gabaglio Lucia fu Giuseppe, Socal Lucia fu Luigi, di Caporiacco Lodia, de Chantal Elvira. Gemma di Caporiaco, Marioni Maria, Prosdocimi Lola Foramitti Angela maritata marchese *Mangilli*, Pecile *Maria*, Moro Noemi Del Puppo, Battistella Adalgisa, Molinis-Puppin Anna, D'Orlandi Lea di Pietro, Pirozzi Bice, Del Mestre Nella, Caratti Maria marit. Oelotti, Fadin Cesira di Antonio, Dal Dan Giovanna di Antonio, Dal Dan Maria di Antonio, Toso Elisa, Passudetti Albina, Borra Maria fu Luigi, Bertoli Anna fu Luigi, Bortolussi Petronilla di Luigi, *Dorigo*-Grafiti Maria di Pietro, Cotterli Maria fu Giuseppe, Croattini Francesca, Miani Rosa, Moro Lina, Bosco Caterina, Ferrandini Giuseppina, Miani Gemma, Tamburlini suor Maria *Crocefissa*, Bergagna suor Maria Dolores, Orsola Del Bianco fu Giuseppe, Locatelli Bice di Carlo, Comoldi Elisa fu Giulio, Ida Battistella, Maria Biasutti, Emma Bassani di Massimo marit. Morpurgo, Lina Bortolotti, Maria Conti, Dalia Puppati di Francesco, Elena Piccinini, Ida Martina De Toni, Ronchi Irene, Antombon nob. *Fanny marit. Fracassetti*, Brighenti Pepita, Landi Adalgisa di Michele.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera il dott. Liuzzi parlerà sulle malattie del lavoro, nella solita sala dell'Istituto Tecnico.

Intorno al R. Laboratorio di chimica e domani per mancanza di spazio.

L'inferiorità intellettuale morale e civile di un distretto del Friuli

Dall'ultimo numero della *Rivista Verde* — organo dell'Istituto internazionale d'Agricoltura — togliamo il seguente articolo Inutile dire che tale *nostra pubblicazione è fatta a* solo titolo di cronaca, e per tenere informati i lettori sul movimento elettorale del nostro Friuli:

«Alcuni amici del Distretto di Tolmezzo hanno scritto al nostro Direttore, Carlo Monticelli, ex segretario particolare del Sottosegretario di Stato all'agricoltura, ed ora redattore al *Bollettino di notizie commerciali* presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, invitandolo a fare un giro di conferenze nel Distretto medesimo, per trattare le importanti questioni della Cooperazione Agricola, della Emigrazione, delle latterie sociali, ecc. di tutto quanto, insomma, si riferisce al movimento e alla organizzazione della *classe agricola*, ai problemi del lavoro e all'aiuto della piccola proprietà.

«Il nostro Direttore si è riservato di rispondere, anche perchè una proposta di tal genere, alla vigilia delle elezioni, potrebbe sembrare una preparazione indiretta alla sua candidatura politica. Nel qual caso, egli sarebbe esitante, giacchè dovrebbe *assumere impegni forse superiori alle sue forze*.

«Certo è però, che il distretto di Tolmezzo dovrebbe, comunque, rimuovere, rinnovare, mutare la sua deputazione politica, la quale lo costituisce in condizione d'inferiorità intellettuale, morale e civile dinanzi a tutta Italia».

Il ricorso Fabris respinto

La Corte d'Appello di Venezia ha confermata la decisione della Giunta Provinciale di Udine in merito al ricorso presentato dal Pedrioni contro la eleggibilità del dott. Luigi Fabris a consigliere comunale.

La Corte ha altresì respinto la domanda del Pedrioni diretta ad ottenere *la rifusione delle spese*.

Non sappiamo ancora se il dottor Fabris ricorrerà in Cassazione.

Sistemi polizieschi degli alleati

Gli austriaci non si lasciano sfuggire nessuna occasione che dia loro il *destro di farci sentire il peso* d'una alleanza innaturale e contraria alle nostre tradizioni storiche e civili, e il governo d'Italia è *sempre supinemente acquiescente e insensibile alle umiliazioni* e i soprusi cui vengono fatti segno i governati.

E' successo giorni fa che una guardia di pubblica sicurezza di Dolegna *potesse impunemente sfogare il suo fanatismo italiofobo* sopra un nostro connazionale emigrante

Questo malcapitato aveva tutte le sue carte in regola, ma la Pubblica Sicurezza di Dolegna se è obbligata a maltrattare e a riconoscere gli emigranti italiani, non si crede in diritto di saper con altrettanta premura e *precisione leggere le carte loro*.

Così è avvenuto che un tal Antonio Patriarca di Buia pure avendo il suo bravo passaporto con tanto di bolli e di firme si sia sentito dire ch'egli era serbo e non italiano. Immaginatevi se un italiano di Buia a sentirsi fare una tale proposizione può stare alle mosse.

Il bravo Patriarca gridò forte di *essere italiano e per giunta di Buia*, gridò in italiano, in friulano, e un poco anche in tedesco a quei signori da quel tal copricapo, somigliante a una padella a doppio fondo, che spalancassero bene gli occhi sul passaporto, sui bolli, sui nomi, sui connotati su tutto quello delle sue carte insomma che avrebbe attestata la sua identità d'*italiano di Buia e non di Persia!*

Ma sì, queste sue dichiarazioni e proteste fecero pensare di lui quel che si pensa di un pazzo che dichiari di essere un savio.

Il Patriarca fu legato come cento anni addietro si legavano gl'irredentisti e oggi si legano appena certe qualità di salami, fu gettato sopra un carro e *menato a Cormons dove* attenderà invano che le autorità del Bel Paese si ricordino che gli italiani all'estero restano italiani e non diventano persiani e nemmeno cretini.

Pro Montibus et Sylvis — In una seduta del Consiglio direttivo di questa associazione tenutosi ieri sera nei *locali della Società Alpina fu stabilito* di conservare i sussidi di 80 lire all'Orto Forestale di S. Pietro al Natisone, di 35 a quelli di Gemona e Moggio, di dare un sussidio di 35 lire al Comune di Tarcetta per il rimboschimento del M. Muà.

Si votò poi un plauso al sig. Struchil di Biacis (Tarcetta) per la sua opera *in favore del rimboschimento* ed una medaglia d'argento al direttore didattico Modonutti e ai maestri Salvadori e Fachini di Gemona per la loro opera di propaganda.

Onorificenze — Alla ditta Cecchini e Iogna fu conferito il Diploma di medaglia d'oro di I. Grado all'Esposizione del lavoro e dell'industria data dall'Ottobre - Dicembre - 1908 - Roma, per perfetta confezione di pane friulano.

Notizie in ritardo — Il *Corriere della Sera* riceve da Vienna la notizia seguente, già da parecchio tempo apparsa sui giornali cittadini:

«Lo studente italiano Guido Marcocco, che era stato ferito di bastone alla testa durante i tumulti universitari dello scorso novembre, aveva dato segno, subito dopo, d'esser posseduto dall'idea fissa di quelle scene. Si credette trattarsi di un'ossessione passeggera, ma il male si è ora aggravato. Egli seguita a non parlare che del tumulto, della lotta, delle armi, tanto che da alcuni giorni fu dovuto ricoverare in una Casa di salute di Udine, diretta dal prof. Antonini. Si spera ancora di potergli ridonare la ragione».

Museo Friulano del Risorgimento — La Società Nazionale per la Storia del Risorgimento italiano, nella seduta che tenne a Torino rilevata la importanza del nostro Museo del Risorgimento emersa dalla relativa Relazione presentata chiese al Relatore di qui l'autorizzazione di riprodurre i punti più interessanti dei periodi: napoleonici 1808-1813, Osoppo 1848, Moti del Friuli 1864 nella Rivista storica di prossima pubblicazione.

Un concorso per gli insegnanti Il Ministero della istruzione ha aperto un concorso a due premi di lire duemila ciascuno, uno dei quali da conferirsi al *miglior lavoro in argomento di scienza matematica*, e l'altro al *miglior attinente alla storia civile ed alle discipline ausiliare*. Possono partecipare al concorso i soli insegnanti di ruolo appartenenti alle scuole medie governative, dipendenti dal ministero della pubblica istruzione.

Stalloni approvati — Il ministero ha approvati per la pubblica monta i cavalli stalloni: Davet, del marchese Massimo Mangilli (Flumignano); Rondello, di Meneguzzi G. B. (Rolzano); *Grandmont*, dei fanciulli Colsone (Conegliano); *Pegaso II* di Chiozza Lupis (Pasiano di Pordenone); Box idem Magos, dei fanciulli Mulinaris (Cussignacco).

Non ebbero approvazione per la monta pubblica: Duca Borso, di Chiozza Lupis (Pasiano di Pordenone) Pindel dott. Alberto Mariannini (Latisana).

Buona usanza — Offerte fatte alla Scuola e Famiglia in morte di Missau Pietro: Persello Marcello lire 5, F.lli Tosolini 1; di Boer Pasqua: Spivach Secondo 1; di G. B. Feruglio: Stefano Masciadri 5, Enrico Viezzi 5, Zanelli Andrea 1.

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di G. B. Feruglio: Sguazzi Lucia lire 10.

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Programma per oggi e domani:

1. — «Un'escursione nell'Africa centrale» dal vero.
2. — «Le gare di nuoto a Venezia» del *31 Gennaio 1909.*»
3. — «Vercingetorix» grandioso dramma storico ai tempi della Repubblica Romana.
4. — «La rivincita di Medoro,» comicissima.

CARNOVALE

Setemane di rivoluzion

A proposito della «Grande Veglia Ciclistica» che avrà luogo Sabato 13 p. v. al Teatro Sociale:

Balarin e Tintimilie
Co an viodût el manifest,
Che le anunzie par el trèdis, (1)
E an dit sùbit: fasin prest
Ca proviòdisi bisugne....
E daurmann: jé sante sougne.

Balarin la so velade
Va çirind pai armarôns:
Tintimilie indafarade
Par che vei lis convulsiòns
E ti salte o ti talpete....
E je piês di une saète.

«Balarin! su pu: fâs ale
Oh! ce om! sante pasienze!
Su! va svelt a çholi un palc
Che se no, si reste senze:
Tu sas pur ce gran richieste
Che e je simpri par ste fieste!»

«Finalmentri le a capide ..
Oh! cumò cô la sartore:
Sarà, al solit, impedide....
E lis scarpis?.... — Va in malore!
Ançhimò tu sês a çhase!
Oh! ce sfiaçhe malegnase!»

Par l'interie setemane
Si va vie cun cheste buere....
Ma.... e jè cuète la gubane!
E la sabide di sere
Van a gioldise dabón
Dai ciclisçh al gran veglion.

Stanglatt.

(1) Il manifesto che annunzia per il 13 la Grande, tradizionale Veglia Ciclistica.

Agli amici di Provincia

Al fine di evitare ingombranti registrazioni e lunghe corrispondenze all'Amministrazione ricordiamo che da ora innanzi, all'infuori delle richieste dei nostri rivenditori, si riterranno come non avvenute tutte quelle ordinazioni per spedizioni di copie, se l'ordine non sarà accompagnato dall'importo relativo.

NOTE E NOTIZIE

La statistica dei ginnasi e licei

Il Bollettino ufficiale del ministero dell'Istruzione pubblica una statistica dei ginnasi e licei nell'anno scolastico 1901-908. Da esso si desumono i seguenti dati: *In tutta Italia* vi erano 200 ginnasi governativi così distribuiti: 77 nell'Italia settentrionale; 37 in quella centrale; 42 in quella meridionale e 53 nelle isole (Sicilia e Sardegna). Il totale dei giovani iscritti ai ginnasi in tutta Italia era di 27178 divisi in 25045 maschi, 2133 femmine.

Nella prima classe erano inscritti 7255 giovani (6621 maschi e 634 femmine), nella quinta 4013 (3763 maschi e 250 femmine).

I licei poi in tutta Italia erano 124 così distribuiti: 52 nell'Italia settentrionale; 27 in quella centrale, 29 nella meridionale e 11 nelle isole. Il totale dei giovani iscritti era di 11440 divisi in 10981 maschi e 453 femmine. *Nella prima classe* erano iscritti 5013 giovani (4852 maschi e 191 femmine); nella terza 2945 (2837 maschi e 108 femmine). I licei pareggiati erano 55 con 2099 inscritti (2067 maschi e 31 femmine). In complesso quindi gli inscritti nei licei governativi e pareggiati del regno erano 13539 (13055 maschi e 184 femmine) distribuiti in 159 licei.

In confronto all'anno scolastico 1905-906 il totale dei giovani inscritti ai licei era diminuito di 273. Le femmine inscritte erano invece aumentate di 32.

La firma sui libretti universitari abolita in Germania

Si ha da Berlino che il Ministero della Istruzione ha abolita la consuetudine della firma dei professori sui libretti universitari alla fine del semestre. Il rettore dell'*Università di Berlino* ha annunziato oggi agli studenti, avvertendoli di questa grande prova di fiducia e spera che frequenteranno i corsi anche senza il controllo dei superiori.

Mendès fu assassinato?

Si da Parigi che il *Jornal* dice di sapere che *parecchi anonimi* hanno scritto all'autorità giudiziaria di Versailles che Catullo Mendès è stato assassinato.

L'autorità ha ordinato un'inchiesta.

Una violenta tempesta sulle coste spagnuole

Il *Journal* ha da Valencia che una violenta *tempesta si è scatenata* sulle coste spagnuole.

A Valencia gli alberi furono sradicati, i tetti asportati, la circolazione dei trams interrotta e parecchi quartieri inondati.

Temesi che siano avvenuti sinistri marittimi.

L'Università di Madrid distrutta dal fuoco

Si ha da Madrid che un grave incendio è scoppiato nell'Università degli Agostiniani all'Escuriale.

Si trovavano nell'edificio, oltre ai professori ed al personale, circa cento allievi di età inferiore ai 18 anni.

Tutti però riuscirono a porsi in salvo. *In breve ora l'Università* rimase completamente distrutta.

SPAVENTEVOLE CATASTROFE

Si ha da Isowska che una spaventevole catastrofe è avvenuta nella miniera di Iozinowska, nel territorio del Don a venti miglia da Istuka. Mancano particolari.

Un re che precipita

Si ha da Dresda che nel pomeriggio il re di Sassonia essendo sdrucciolato sulla scala del palazzo reale, si slogò la mano destra.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco.

Giulio e Vittorio Nob. Dal Torso addoloratissimi partecipano ai parenti, amici e conoscenti la perdita della dilettissima madre

DAL TORSO VIRGINIA

nata Marangoni

che ieri alle 11 1/2 placidamente si è addormentata nel Signore.

I funerali avranno luogo domani 13 alle ore 9 partendo dalla casa in Via Missionari N. 8.

Non si accettano corone, non si mandano partecipazioni particolari.

UNA PRECE

Udine, 12 Febbraio 1909.

Questa mane dopo breve malattia venne rapita all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Banello-Fattori

ostessa d'anni 77

Il marito Sebastiano Fattori, i figli Enrico ed Elisa, ed i congiunti tutti ne danno il triste annuncio.

Udine, 12 febbraio 1909.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 2 pom. partendo dalla casa in Subburbio Pracchiuso N. 7.

Non adoperate più Tinture dannose
RICORRETE ALLA
VERA INSUPERABILE
TINTURA ISTANTANEA (Brevettata)
Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903
R. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE.
I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglie 2. N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono nè nitrato o altri sali d'argento; nè di piombo, di mercurio, di rame di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.
Udine, 19 gennaio 1901.
Il Direttore Prof. Nallino.
Unico deposito presso il parrucchiere **RE LODOVICO**, Via Daniele Manin.

FERNET - BRANCA

Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
Amaro Tonico, Corroborante, Aperitivo, Digestivo
Guardarsi dalle contraffazioni

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.
1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
1.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese
Bigiallo-Oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare.
I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

Principale Salone da Parrucchiere
MILOCCO e SALVADORI
(Succ. PETROZZI)
Via della Posta 18 (Palazzo de Concina)
Locale di lusso con sale d'aspetto
Servizio di I° ordine
Tutti i clienti hanno diritto al cassetto personale
Tariffa abbonamenti

2 volte settimana	L. 2,00
3 » »	» 3,00
tutti i giorni	» 6.—
Abbonamento di serie 10 servizi	» 3.—

Agricoltori!
La più importante Mutua per l'assicurazione del **Bestiame** è
LA QUISTELLESE
premiata «Associazione Nazionale» con Sede in **Bologna.**
Essa pratica l'assicurazione del bestiame **bovino,** equino, suino, ecc. e risarcisce i danni causati:
A) dalla **mortalità** incolpevole e dalle disgrazie accidentali che rendono necessario l'abbattimento degli animali assicurati.
B) dai **sequestri** totali o parziali (esclusi i visceri) degli animali abbattuti nei pubblici macelli.
C) dall'**aborto** dei bovini dopo il quarto mese di gestazione.
Opera nel Regno ripartita in **Sezioni,** ed ogni **Sezione** è amministrata da un proprio **Consiglio locale.**
Agente Generale per la Provincia Sig. **Cesare Montegnani,** Via Mazzini 9, UDINE.
Telefono 2-88

MALATTIE della BOCCA e dei DENTI
Dottor ERMINIO CLONFERO
Medico-Chirurgo-Dentista
dell'Ecole Dentaire di Parigi
Estrazioni senza dolore — Denti artificiali — Dentiere in oro e caucciù — Otturazioni in cemento, oro, porcellana — Raddrizzamenti corone e lavori a ponte.
Riceve dalle 9-12 alle 14-16
UDINE - Via della Posta, 36, I.° p.
TELEFONO 252

Malattie degli occhi
Difetti della vista
lo specialista **dott. Gambarotto** avvisa la sua Clientela che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.
Per informazione rivolgersi nelle farmacie della città.
Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio

Guarigione di un sarto

Migliori digestioni, Forze ricuperate
Grazie alle Pillole Pink

Segnaliamo alle persone il cui stomaco lascia a desiderare, e a quelle che si lamentano delle cattive digestioni, a tutte quelle che sono affette nell'organo indispensabile, la seguente notevole guarigione, che deve essere aggiunta alla lista già tanto numerosa delle guarigioni dovute alle Pillole Pink.

Il Signor Ilari Giovanni, sarto, Via Roma, N. 21, Arquata Del Tronto (Ascoli Piceno), scrive:

Sig. Ilari Giovanni

«Ho molto sofferto, durante un anno, di *mali di stomaco, cattive digestioni*: la mia esistenza era perciò completamente turbata. Infatti, dal giorno in cui il mio stomaco cominciò a digerire male, perdetti le forze, il buon umore e perfino il sonno. Era obbligato di far molta attenzione ai cibi, e a mangiare pochissimo e soltanto certe cose; se non osservavo questo regime, ero *assalito da sofferenze atroci*, sete ardente, bruciore dentro lo stomaco, nausee, oppressione e palpitazioni di cuore e perfino vomiti tanto penosi che mi lasciavano completamente annichilito. Ho avuto la fortuna di liberarmi da questa cattiva situazione grazie alle Pillole Pink, delle quali avevo spesso sentito far l'elogio. Queste Pillole mi hanno *guarito benissimo* del mio cattivo stomaco e mi hanno reso le forze perdute durante un anno di malattia».

Le Pillole Pink hanno due azioni, l'una diretta sullo stomaco, del quale esse fanno direttamente il risanamento, l'antisessi, la purificazione; l'altra, indiretta, che si fa per il tramite del sangue. La debolezza del vostro stomaco è una *manifestazione della debolezza* del vostro organismo e dimostra una ripercussione più grande sullo stomaco.

Le Pillole Pink, fortificando tutto il vostro organismo, fortificano naturalmente lo stomaco e gli danno la potenza di digestione, di assimilazione ch'esso aveva perduto. E' questa del *resto la sola maniera razionale di trattare i mali di stomaco* Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, emicranie, nevralgie, sciatiche, reumatismo Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6 Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, Lire 18 le sei scatole franco)

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — O. 16.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11
per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5 — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 22.08 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.30 — D. 17.5 — 22.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.07 18.57 — 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) — 9.48 18.3 — 21.48.
1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 11.35, 15.10, 18.45.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.07, 16.42, 20.17.
Partenze da S. Daniele: 6.58, 10.59, 13.36, 17.13.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.24, 12.30 15.07, 18.14

Vendita legname
Si vendono diversi vagoni di legna faggio spaccate, perfettamente asciutte, pronte per la spedizione. Il compratore può visitarle alla stazione ferrov. dello Stato a Gorizia, previa informazione presso il negoziante in legnami: Giuseppe Goljevscek, Gorizia, Corso Fr. Giuseppe 29.

EDISON
Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine
DELLA PREMIATA DITTA
L. ROATTO
TUTTI I GIORNI
Grandiose Rappresentazioni
dalle **17** alle **23**
NEI GIORNI FESTIVI
dalle **10** alle 12 e dalle **14** alle **23**
Prezzi serali: Cent. **40, 20, 10.**
Abbonamenti cedibili e senza limite per 20 rappresentazioni: Primi posti L. **5,** secondi L. **3.**

CASA DI CURA
(Approvata con Decreto della R. Prefettura)
PER LE MALATTIE DI
Gola, Naso ed Orecchio
del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista
Udine - VIA AQUILEIA - 86
Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 173

Acqua Naturale di PETANZ
la migliore e più economica
ACQUA DA TAVOLA
Concessionario per l'Italia
A. V. RADDO - Udine
Rappresentante generale
Angelo Fabris e C. - Udine

Falegname
capace di fare cornici ricercasi. Per informazioni rivolgersi alla tipografia del «Paese».

Primario Gabinetto Dentistico
A. RAFFAELLI
M.co Chirurgo Dentista
Premiato con Medaglia d'Oro e Croce
Piazza Mercatonuovo, 3 (ex S. Giacomo
UDINE
Telefono 3-78

LE PILLOLE FATTORI
di CASCARA SAGRADA contro
Catarro intestinale
STITICHEZZA
Emicrania-Gastricismo
sono le migliori del mondo.
Miglioni di persone guarite
Scatola da 1 e 2 Lire in tutte le Farmacie e dai Chim. Farm. G. FATTORI e C., Via Monforte 16, Milano. I rivenditori rivolgansi a T. RAVASIO in Milano.

OLIO SASSO MEDICINALE
» » JODATO
» » EMULSIONATO
ricostituenti sovrani
Vendita in tutte le farmacie. Chiedere opuscolo con ampie memorie scientifiche del Prof. Enrico Morselli ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso da tavola.

PILLOLE DI
CATRAMINA
BERTELLI
NORMALI e DOLCIFICATE

Le **NORMALI** *riescono sempre gradite al palato della maggior parte delle persone per il loro caratteristico sapore resinoso-balsamico.*

Le **DOLCIFICATE**, *dall'aroma delizioso delle più squisite caramelle, sono preferite e molto richieste in ispecie dalle Signore e dai ragazzi.*

Raccomandate dai più illustri Clinici e Professori d'Università
per prevenire e combattere efficacemente

TOSSI - CATARRI

LARINGITI — RAUCEDINI — BRONCO-POLMONITI — INFLUENZA

Le pillole di Catramina **NORMALI** si vendono in scatole da L. **2.50** e da L. **1.50**; le **DOLCIFICATE** in scatole sole da L. **1.50**, presso tutte le principali Farmacie e dalla Società di prodotti chimico-farmaceutico-igienici A. BERTELLI e C., MILANO, via Paolo Frisi, 26.

EUREKA

Povero figaro - Che confusione
Col suoi specifici - Porta Migone,
Spazzole e Pettini - Bastero un dì
Ma il lor servizio - Ora finì

Che si par di vergini - Foreste raré
La barba agli uomini - Adesso appare,
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **MILANO** — **Fabbrica di Profumerie, Saponi, e articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.**

PIETRO ZORUTTI
POESIE

Edito ed inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 6.00
Trovasi presso la Tipografia Editrice
MARCO BARDUSCO - Udine

PRESERVATIVI
E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent.* 20. *Massima segretezza. Scrivere:* **Casella postale N. 655 - Milano.**

AMARO BAREGGI

a base di ***FERRO - CHINA - RABARBARO***

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato
L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI
celeri e commerciali

per le **Americhe**, le Indie, Massaua, **Alessandria**, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri
Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2.°

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 82. — Telegrammi «Navigazione» UDINE

N.B. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

Veni, Vidi, Vici

"Nuova Mondiale" (con orologio ecc.) è una macchina per calze senza cucitura, guanti, sciarpe, ecc. che lavora a liscio, a costa e traforato e con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perchè noi stessi comperiamo il lavoro eseguito. Per schiarimenti e Cataloghi che istruiscono e comprovano i grandi vantaggi della **"Nuova Mondiale"** (N. 5000 vendute in due anni) rivolgersi alla

KIRICSI e MANUEL, Milano, Via S. M. Fulcorina, N. 2

Deposito di macchine **"Lineari e Circolari"** per calze e maglieria d'ogni genere, per uso Famiglia o Industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.
Macchine da cucire da L. 46 a 200.

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA-VENEZIA
N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si co... per tingere *Capelli e Barba* in Ca... e *Nero perfetto*.

Universalmente usata per i suoi inc... stabili e mirabili effetti e per l'ass... innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai super... pregi di questa veramente speciale ... parazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa forte vendita per la sua buona fam... quistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta s... lità confezionata in astuccio, istruzi... relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre T... e usate solo la miglior Tintura L'...

Vendesi a . 3 presso la Profumeria **A. LONGE**...
Venezia — S. Salvatore, N. 4825

In UDINE presso l'Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio

Avvisi in IV pag. a prezzi mit...

Presso la Tipografia Marco Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la ***meravigliosa***

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore, 4825, Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parrucc. A Gervasutti in Mercatovecchio.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 11 Febbraio 1909

Rendita 3.75 0/0 netto	103.56
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	103.10
Rendita 3 0/0	72.50
AZIONI	
Banca d'Italia	1378.75
Ferrovie Meridionali	660.75
Ferrovie Mediterranee	306.25
Società Veneta	200.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	—.—
» Meridionali	359.75
» Mediterrane 4 0/0	505.—
» Italiane 3 0/0	358.50
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0	504 25
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	504.25
» Cassa R., Milano 4 0/0	510.25
» Cassa R., Milano 5 0/0	516 —
» Istit. Ital., Roma 4 0/0	508.—
» idem 4 1/2 0/0	517.50
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.44
Londra (sterline)	25.31
Germania (marchi)	123.40
Austria (corone)	105.48
Pietroburgo (rubli)	264. —
Rumania (lei)	98.—
Nuova York (dollari)	5,15
Turchia (lire turche)	22.77

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pelliccierie
Ottima e durevole lavorazione.
☛ Vendita calzature a prezzi popolari ☚